COMUNE DI BRACIGLIANO
Provincia di Salerno

SOGGETTO RESPONSABILE DEL P.T. VALLE DELL'IRNO e dei MONTI PICENTINI ai sensi del punto 2.5 della deliberazione CIPE 21/03/1997

decreto MAP n. 58 del 20/12/2001, successivamente rettificato con decreto n. 369 del 25/6/2002

AVVISO PUBBLICO

Per la selezione di interventi pubblici e privati da inserire nel Progetto Pilota da presentare a cura del Soggetto Resposabile del Patto Territoriale della VALLE DELL'IRNO e dei MONTI PICENTINI

D.M. del 30 novembre 2020, pubblicato nella G.U. del 25 gennaio 2021, n.19 Decreto Direttoriale MiSE del 30 luglio 2021

approvato con atto di indirizzo del 17 dicembre 2021

COMUNE DI BRACIGLIANO

Provincia di Salerno

SOGGETTO RESPONSABILE DEL P.T. VALLE DELL'IRNO e dei MONTI PICENTINI ai sensi del punto 2.5 della deliberazione CIPE 21/03/1997

decreto MAP n. 58 del 20/12/2001, successivamente rettificato con decreto n. 369 del 25/6/2002

INDICE

ART. 1 – DEFINIZIONI.....5

ART. 2 - FINALITA'.....8

ART. 3 – SOGGETTI BENEFICIARI.....8

ART. 4 – TEMI PRESCELTI.....10

ART. 5 - INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PUBBLICI.....11

ART. 6 –INTERVENTI IMPRENDITORIALI (PRIVATI).....13

ART. 7 – RISORSE FINANZIARIE E RISERVE.....14

ART. 8 – PROGETTI COERENTI EXTRA BUDGET (PARCO PROGETTI).....15

ART. 9 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI 15

ART. 10 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DEGLI INTERVENTI IMPRENDITORIALI (PRIVATI).....16

ART. 11 – VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE DI INTERVENTO.....17

ART. 12 – OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI.....19

ART. 13 – RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI.....20

ART. 14 – MONITORAGGIO ISPEZIONI E CONTROLLI.....21

ART. 15 – REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI.....21

ART. 16 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....22

ART. 17 - DISPOSIZIONI GENERALI.....22

ART. 18 – RINVIO.....22

ART. 19 – NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY.....22

Allegato 1) Elenco dei comuni che formano il territorio del Patto territoriale della Valle dell'Irno e dei Monti Picentini.....25

Allegato 2) Criteri per la valutazione dei progetti INFRASTRUTTURALI. .26

Allegato 3) Criteri per la valutazione dei progetti IMPRENDITORIALI. . .28

Allegato 4) IVSM (ISTAT – 2011) dei comuni dell'Area del Patto Territoriale.....30

- **VISTO** l'Art. 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata e in particolare la lettera d) che definisce lo strumento del "Patto territoriale";
- **VISTO** la Delibera CIPE 21 marzo 1997 recante la "Disciplina della programmazione negoziata", tra cui lo strumento dei Patti territoriali;
- **VISTO** Il Decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 31 luglio 2000, n. 320, come modificato e integrato dal decreto del Ministero delle attività produttive del 27 aprile 2006, n. 215, recante il regolamento concernente la "Disciplina per l'erogazione delle agevolazioni relative ai Contratti d'area e ai Patti territoriali";
- **VISTO** Il Disciplinare concernente i compiti gestionali e le responsabilità del Responsabile unico del Contratto d'area e del soggetto responsabile del Patto territoriale, ai sensi dell'art. 2 del citato decreto n. 320/2000, approvato con decreto direttoriale del 4 aprile 2002 n. 115374;
- **VISTO** Il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro delle Politiche Agricole alimentari e forestali, n. 115 del 31 maggio 2017, recante "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'Art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i.";
- **VISTO** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., che detta norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- **VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 recante il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- **VISTO** il regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 193 del 1° luglio 2014, e s.m.i., che dichiara alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE;
- **VISTO** il regolamento (UE) n. 1388/2014 della Commissione, del 16 dicembre 2014, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 369 del 24 dicembre 2014, e s.m.i., che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione

degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

- **VISTO** la Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020, approvata dalla Commissione europea il 16 settembre 2014, di cui al comunicato pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 369 del 17 ottobre 2014, e s.m.i.;
- **VISTO** il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013, e s.m.i., relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», cd "Regolamento de minimis";
- **VISTO** il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, e s.m.i., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE, cd "Regolamento GBER";
- **VISTO** il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i. (Codice degli Appalti);
- **VISTO** il Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 100 del 30 aprile 2019;
- **VISTO** il Decreto interministreriale MiSE – MEF del 30/11/2020 pubblicato in G.U. della Repubblica Italiana n. 19 del 25/01/2021 recante disposizioni per la ripartizione e il trasferimento delle risorse residue dei Patti Territoriali;

- **VISTO** il Decreto Direttoriale MISE 30 luglio 2021 recante le disposizioni per la selezione di Progetti pilota da parte dei Patti Territoriali ai sensi all'Art. 2, comma 203, lettera d), della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

DATO ATTO che:

- con decreto del Ministero delle Attività Produttive n. 58 del 20/12/2001, e successivo di rettifica n. 369 del 25/6/2002 veniva approvato e finanziato il Patto Territoriale Valle dell'Irno e dei Monti Picentini;
- l'Assemblea Generale dei sottoscrittori del Patto assegnava

alla società Irno Picentini Sviluppo S.r.l. i compiti di Soggetto Responsabile del detto Patto territoriale;

- con delibera del Consiglio Comunale n. 7 del 29/03/2019 assumeva i compiti di Soggetto responsabile del Patto Territoriale della Valle dell'Irna e dei Monti Picentini in sostituzione della Irno Picentini Sviluppo s.r.l. in Liquidazione;
- con la sottoscrizione del Disciplinare concernente i compiti gestionali e le responsabilità del Soggetto responsabile di Patto Territoriale, ai sensi del regolamento di cui al DM 320/2000, come da **nota prot. 2848 del 2/5/2018** trasmessa al Ministero dello Sviluppo Economico con pec del 4/5/2018 subentrava alla società Irno Picentini Sviluppo S.r.l. nel ruolo di Soggetto Responsabile del Patto territoriale innanzi indicato;

- in data 20/6/2018 avveniva il passaggio di consegne tra le parti (Verbale di consegna riguardante le attività in corso e la documentazione del Patto territoriale della Valle dell'Irno e dei Monti Picentini);

- con Atto di Indirizzo assunto dal Tavolo di Concertazione in data 17/12/2021 venivano adottati indirizzi strategici per la redazione del presente Avviso Pubblico;

Tutto quanto premesso:

DECRETA

ART. 1 – DEFINIZIONI

1.. Ai fini del presente AVVISO sono adottate le seguenti definizioni:
   a) ***"Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale":*** la Carta degli aiuti a finalità regionale vigente al momento della concessione dell'aiuto al soggetto beneficiario, contenente l'elenco delle aree del territorio nazionale che soddisfano i requisiti di cui all'Art. 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del TFUE;
   b) ***"commercializzazione di prodotti agricoli"***: la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, mettere in vendita, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di

trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione di un prodotto agricolo se avviene in locali separati, adibiti a tale scopo;

c) ***"D.D. MISE del 30 luglio 2021"***: il decreto direttoriale assounto dalla Direzione Generale del MISE per gli incentive alle imprese del 30/07/2021 recante *"Modalità e Termini per la presentazione delle domande di assegnazione dei contribute per la realizzazione degli di interventi pubblici e privati da inserire nel Progetto Pilota"*

d) ***"D.M. MISE MEF 30 novembre 2020"***: il decreto interministeriale adottato dal Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 novembre 2020, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale n.19 del 25 gennaio 2021;

e) ***"enti locali":*** i comuni, le province, le città metropolitane, le comunità montane, le comunità isolane e le unioni di comuni, ai sensi dell'Art. 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modiche e integrazioni;

f) ***"interventi"***: singoli progetti pubblici o imprenditoriali facenti parte del progetto pilota;

g) ***"Patto territoriale"***: strumento agevolativo di cui all'Art. 2, comma 203, lettera d), della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

h) ***"PMI"***: le imprese di micro, piccola e media dimensione, come definite dalla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, dal decreto del Ministro delle Attività Produttive18 aprile 2005, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 238 del 12 ottobre 2005, recante Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese, nonché dall'allegato I del Regolamento GBER, del Regolamento ABER e del Regolamento FIBER;

i) ***"produzione agricola primaria"***: la produzione di prodotti del suolo e dell'allevamento, di cui

all'allegato I del TFUE, senza ulteriori interventi volti a modificare la natura di tali prodotti;

j) ***"progetto pilota":*** l'insieme di interventi pubblici e/o imprenditoriali, materiali e immateriali, realizzati da enti locali e PMI nel territorio di riferimento;

k) ***"Registro nazionale aiuti"***: la banca dati istituita presso il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione generale incentivi alle imprese, ai sensi dell'Art. 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, denominata dall'Art. 52, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, Registro nazionale degli aiuti di Stato;

l) "***Regolamento ABER***": il regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 193 del 1° luglio 2014, e s.m.i., che dichiara alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE;

m) "***Regolamento de minimis***": il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013, e s.m.i., relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*»;

n) "***Regolamento GBER***": il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, e s.m.i., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE;

o) ***"servizi innovativi"***: servizio nuovo o sensibilmente migliorato rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato, basato sull'utilizzo di tecnologie digitali;

p) ***"soggetti beneficiari"***: enti locali e PMI titolari degli interventi che costituiscono il progetto pilota;

q) ***"soggetto responsabile"***: il soggetto responsabile del Patto territorial Valle dell'Irno e dei Monti Picentini di cui al punto 2.5 della delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997, nel caso di specie il Comune di Bracigliano;

r) ***"TFUE":*** Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

s) ***"trasformazione di prodotti agricoli"***: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;

t) ***"unità produttiva"***: struttura produttiva dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, eventualmente articolata su più sedi o impianti, anche fisicamente separati ma funzionalmente collegati.

ART. 2 - FINALITA'

1. La finalità del presente Avviso è definire termini e modalità di presentazione della domanda di contributi al fine di raccogliere interventi pubblici e/o privati, da candidare al Progetto Pilota di cui al Bando approvato con DD MiSE del 30/07/2021.
2. Gli interventi pubblici e/o imprenditoriali che costituiscono il Progetto Pilota sono selezionati dal Soggetto responsabile in qualità di proponente del Progetto, con procedure di evidenza pubblica.
3. I progetti pubblici e/o privati devono essere coerenti tra di loro e contribuire a realizzare gli obiettivi delle tematiche di cui all'art. 4 del presente avviso.
4. Il presente Avviso non genera alcun impegno giuridicamente vincolante verso ciascun soggetto beneficiario individuato con la presente procedura.

ART. 3 – SOGGETTI BENEFICIARI

1. **Possono presentare domanda di agevolazione per la realizzazione di interventi infrastrutturali, materiali ed immateriali, gli *enti locali*, promotori e sottoscrittori del Patto Territoriale della Valle dell'Irno e dei Monti Picentini che, alla data della domanda**:

a) hanno sede legale nell'area del Patto coincidente con il territorio dei comuni sottoscrittori del medesimo patto territoriale (vedi *Allegato 1*);

b) nel caso di agevolazioni concesse ai sensi dell'art. 56 del *Regolamento GBER*, non rientrano tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea e non sono in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà, così come individuate all'art. 2, punto 18, del *Regolamento GBER*;

c) hanno correttamente adempiuto agli oneri di mantenimento del S.R. (società partecipata Irno Picentini Sviluppo S.r.l.) e non abbiano contenziosi in corso in relazione agli adempimenti stessi;

2. Possono presentare, *altresì*, domanda di agevolazione per la realizzazione di interventi imprenditoriali, *le PMI* che, alla data di presentazione della domanda:

a) hanno la sede dell'unità produttiva in uno dei Comuni del Patto come indicati nell'Allegato 1);

b) risultano regolarmente costituite ed iscritte nel Registro delle imprese;

c) sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono sottoposte a procedura concorsuale e non si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta o volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;

d) sono in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente e sono in regola in relazione agli obblighi contributivi;

e) non rientrano tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto

bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;

f) non sono destinatarie di una sanzione interdittiva di cui all'Art. 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modificazioni e integrazioni;

g) i cui legali rappresentanti o amministratori non siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'Art. 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda;

h) non sono in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà, così come individuata all'Art. 2, punto 18, del Regolamento GBER, all'Art. 2, punto 14 del Regolamento ABER e all'Art. 3, punto 5 del Regolamento FIBER;

i) nel caso di agevolazioni concesse ai sensi dell'art. 14 del Regolamento GBER, non hanno effettuato, nei due anni precedenti la presentazione della domanda di agevolazione, una delocalizzazione verso lo stabilimento oggetto dell'investimento in relazione al quale vengono richieste le agevolazioni e si impegnano o non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale oggetto della domanda di agevolazione;

j) hanno la proprietà e/o la disponibilità degli immobili e/o dei terreni dove sono realizzati gli investimenti per il periodo di mantenimento dei vincoli di destinazione di cui ai successivi articoli del presente Avviso.

3. Ogni impresa, in forma singola o appartenente ad una rete di imprese, può presentare una sola domanda pena l'inammissibilità di tutte le domande presentate dalle stesse. Nel caso in cui risultino più domande presentate dallo stesso soggetto proponente, si considera ricevibile

solo l'ultima domanda presentata in ordine di arrivo e considerate irricevibili le domande precedenti.

ART. 4 – TEMI PRESCELTI

1. Gli interventi da proporre, secondo quanto disposto dall'art. 6 co 2 del D.M. 30 luglio 2021 e tenuto conto dell'Atto di Indirizzo del Tavolo di Concertazione del 17/12/2021, dovranno riguardare una delle seguenti tematiche:
   a) **Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata**: sviluppo e consolidamento di PMI già esistenti, in particolare promuovendo la digitalizzazione e l'innovazione di processo e di organizzazione ovvero l'offerta di nuovi prodotti e servizi da parte delle singole imprese beneficiarie e favorendo la creazione di filiere produttive e di forme di collaborazione tra imprese;
   b) **Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile:** valorizzazione dei siti turistici, culturali e storici, in un'ottica di sostenibilità ambientale e di miglioramento dell'accessibilità a tali siti, fisica e virtuale, attraverso il finanziamento di strutture ricettive ecosostenibili, progetti di promozione e comunicazione e progetti volti a favorire la fruizione delle risorse anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT (es. droni, materiale divulgativo, siti web), sistemi di mobilità sostenibile condivisa;

ART. 5 - INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PUBBLICI

1. **Sono agevolabili ai sensi del presente Art. gli interventi che prevedono la realizzazione di progetti infrastrutturali pubblici riguardanti <u>la creazione o l'ammodernamento di infrastrutture pubbliche destinate prevalentemente al bacino dell'utenza locale del Patto territoriale, non idonee ad attirare clienti o investimenti da altri Stati membri e, comunque, non dirette allo svolgimento di una specifica attività economica</u>. Le infrastrutture pubbliche ammissibili devono essere coerenti e connesse con le finalità e gli obiettivi del progetto pilota.**

2. Ai fini dell'ammissibilità i progetti di cui al comma 1 devono:
   - essere realizzati dai soggetti insistenti nell'area di intervento del progetto pilota;
   - essere realizzati nel rispetto della vigente normativa sugli appalti pubblici (D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.);

- prevedere un livello di progettazione minima pari al *"progetto di fattibilità tecnica ed economica"*, così come definito dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50 e s.m.i.;
- essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione. Per data di avvio si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori;
- avere una durata non superiore a 60 (sessanta) mesi decorrenti dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi di cui all'Art. 10, comma 6. Per data di ultimazione si intende la data del certificato di ultimazione dei lavori di cui all'Art. 12 del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 7 marzo 2018, n. 49.

3. Sono ammissibili i costi degli investimenti materiali e immateriali, sostenuti successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione entro il termine ultimo previsto per l'ultimazione del progetto.

4. L'agevolazione massima concedibile per ciascun intervento infrastrutturale non potrà essere superiore a **Euro 1.500.000,00**.

5. Per la realizzazione del progetto infrastrutturale è assegnato un contributo nella misura massima del 100 (cento) per cento dei costi ammissibili. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile a condizione che rappresenti un costo non recuperabile, effettivamente e definitivamente sostenuto.

6. Qualora non ricorrano le condizioni di cui al comma 1, ossia sussistano gli elementi costitutivi della nozione di Aiuto di Stato di cui all'Art. 107, paragrafo 1, del TFUE, ferme restando le ulteriori condizioni previste ai commi 2 e 3 dell'Art. richiamato, le agevolazioni possono essere concesse ai sensi e nei limiti di quanto previsto al Capo 1 del Regolamento GBER e all'Art. 56 del medesimo regolamento, per la creazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali volte a migliorare, a livello locale, il clima per le imprese

e I consumatori e ad ammodernare e sviluppare la base industriale. L'importo dell'agevolazione, nella forma del contributo a fondo perduto, non può in questo caso superare la differenza tra i costi ammessi e il risultato operativo dell'investimento. Il risultato operativo, del quale il proponente deve fornire gli elementi di calcolo all'atto della presentazione della domanda di agevolazione, viene dedotto dai costi ammissibili ex ante ovvero, qualora non sia determinabile ex ante, mediante un meccanismo di recupero.

7. Con riferimento alle agevolazioni di cui al comma 4:
   - le infrastrutture sono messe a disposizione degli interessati su base aperta, trasparente e non discriminatoria e il prezzo applicato per l'uso o la vendita dell'infrastruttura corrisponde a un prezzo di mercato. Qualsiasi concessione o altro atto di conferimento a favore di un terzo per la gestione dell'infrastruttura sono assegnati in maniera aperta, trasparente e non discriminatoria e nel dovuto rispetto delle norme applicabili in materia di appalti;
   - le stesse possono essere cumulate con altri aiuti di Stato, anche «de minimis», nei limiti previsti dall'Art. 8 del Regolamento GBER.

8. Ogni ente locale potrà proporre anche più interventi e/o progetti coerenti con le tematiche del Bando, tuttavia sarà selezionato un solo progetto ai fini della candidatura al Bando MiSE, riservandosi di utilizzare i progetti ritenuti validi e coerenti per ulteriori azioni di sviluppo, come stabilito al successivo art. 8;

ART. 6 –INTERVENTI IMPRENDITORIALI (PRIVATI)

1. **Sono ammissibili gli interventi imprenditoriali, così come disposto dal D.D. MISE del 30/07/2021, che prevedono**:
   a) progetti di investimento, secondo le disposizioni dell'art. 19;
   b) progetti di avviamento, secondo le disposizioni dell'art. 20;
   c) progetti di innovazione, secondo le disposizioni dell'art. 21;
   d) progetti di investimento nel settore della produzione agricola primaria, secondo le disposizioni di cui all'art. 22;
   e) progetti di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli, secondo le disposizioni di cui all'art. 23;

2. Ogni intervento imprenditoriale deve prevedere una sola tipologia progettuale individuata al comma precedente, pena l'inammissibilità della domanda.
3. Ogni soggetto proponente, in forma singola o appartenente a una rete di impresa, può presentare una sola domanda di agevolazione.
4. Gli interventi imprenditoriali ammissibili devono essere coerenti e connessi con le finalità e gli obiettivi dell'Atto di Indirizzo disponibile sul sito internet del Soggetto Responsabile. In ogni caso saranno selezionati solo gli interventi imprenditoriali che risulteranno coerenti e funzionali alla realizzazione dei temi di cui all'art. 4.
5. La disciplina applicabile ai progetti sopra individuati è quella riportata al Capo II – INTERVENTI IMPRENDITORIALI (articoli dal 18 al 24) del D.D. MISE del 30 luglio 2021.
6. Le intensità massime di agevolazioni concedibili nella forma del contributo alla spesa (fondo perduto) sono quelle stabilite per ciascuna tipologia di progetto così come disciplinati al Capo II del DD del 30/07/2021.
7. L'agevolazione massima concedibile per ciascun intervento imprenditoriale, nella forma del contributo alla spesa (fondo perduto), non potrà comunque essere superiore a **Euro 100.000,00** per ciascun progetto. L'agevolazione spettante sarà quella calcolata sulla spesa ritenuta congrua ed ammissibile in via definitiva e potrà subire variazioni sulla base della tipologia progettuale prescelta tra quelle di cui al comma 1) lett. a), b), c), d), e);
8. Con riferimento alle agevolazioni assegnate agli operatori privati: i soggetti beneficiari devono garantire la copertura finanziaria dell'intervento ammesso alle agevolazioni, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, in misura almeno pari al 25 (venticinque) per cento dei costi ammissibili complessivi;
9. <u>Gli interventi proposti dovranno essere completati entro 48 mesi</u> dalla data di assegnazione del contributo e devono essere avviati dopo la presentazione della domanda di agevolazione (data del primo titolo di spesa), per ultimazione si intende la data dell'ultimo titolo di spesa rendicontato e ritenuto ammissibile alle agevolazioni;
10. I progetti devono essere di un livello equiparabile al progetto di fattibilità tecnico economica di cui alla normativa dei Lavori pubblici.
11. L'investimento realizzato deve essere mantenuto nell'area del Patto per almeno tre anni. È consentita la sostituzione di impianti o attrezzature obsoleti o guasti entro tale

periodo, a condizione che l'attività economica venga mantenuta nell'Area del Patto per il pertinente periodo minimo;

12. Gli aiuti concessi dopo il 31 dicembre 2021 devono, in ogni caso, essere conformi alla carta degli aiuti di Stato a finalità regionale applicabile alla data di concessione dell'aiuto, fermo restando che l'importo dell'aiuto indicato nella domanda da parte del beneficiario non può essere modificato retroattivamente, dopo l'inizio dei lavori del progetto, per giustificare un'intensità di aiuto più elevata;
13. Le agevolazioni di cui al presente Art. possono essere cumulate con altri aiuti di Stato, anche «de minimis», nei limiti previsti dall'Art. 8 del Regolamento GBER.

ART. 7 – RISORSE FINANZIARIE E RISERVE

1. Il Decreto Direttoriale del MISE del 30 luglio 2021 assegna un contributo pari a Euro 10.000.000,00 (diecimilioni) ad ogni *progetto pilota* comprensivi delle spese di funzionamento per il Soggetto Responsabile, i quali possono destinare alla copertura delle predette spese una quota non superiore al 5 (cinque) percento.
2. Le risorse potenzialmente destinabili alla realizzazione degli interventi infrastrutturali e imprenditoriali sono così ripartite:
   a. **8.000.000,00** riserva interventi infrastrutturali (PUBBLICI);
   b. **1.500.000,00** riserva interventi imprenditoriali (PRIVATI).
3. In caso di mancato e/o parziale utilizzo della somma destinata agli interventi infrastrutturali, la stessa sarà utilizzata per finanziare le iniziative imprenditoriali e viceversa.

ART. 8 – PROGETTI COERENTI EXTRA BUDGET (PARCO PROGETTI)

1. Gli Enti Locali possono candidare ulteriori progettualità coerenti con le finalità e le tematiche del presente avviso al fine di accedere a eventuali ulteriori risorse finanziarie che si rendessero disponibili sia nell'ambito dei Patti Territoriali sia su altre fonti di finanziamento.
2. La presentazione di progettualità coerenti non genera obbligo giuridicamente vincolante in capo al Soggetto Responsabile.

ART. 9 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

1. La domanda di agevolazione presentata in risposta al presente

Avviso deve essere compilata utilizzando il modello di cui all'Allegato B. I documenti da presentare in allegato alla domanda sono i seguenti:

a) Delibera di Giunta Comunale di approvazione del progetto;
b) Principali elaborati progettuali;
c) Relazione descrittiva del progetto firmata dal proponente con puntuale riferimento agli aspetti relativi alle caratteristiche che danno diritto all'attribuzione dei punteggi indicati nell'Avviso (fino a 5.000 caratteri);
d) Documento di riconoscimento del Legale Rappresentante dell'Ente, per i partenariati copia del documento del soggetto capofila;
e) *Per i partenariati*: lettera di intenti e/o accordo di partenariato ove sia indicato un capofila e gli eventuali partner.

2. La domanda, debitamente sottoscritta nelle modalità previste dalla legge (firma digitale in modalità CADES), unitamente a tutta la documentazione prevista dal presente Avviso, dovrà pervenire via pec all'indirizzo **protocollo@pec.comune.bracigliano.sa.it** entro e non oltre le ore 24:00 del giorno 31 gennaio 2022. Saranno considerate irricevibili le domande che perverranno oltre tale termine. La documentazione dell'Avviso è disponibile sul sito **www.comune.bracigliano.sa.it**
3. Il Soggetto Responsabile non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi della pec o comunque per fatti imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
4. L'oggetto della pec deve contenere la seguente dicitura: "***Domanda di agevolazione a valere sull'Avviso per la raccolta di progetti infrastrutturali***".
5. Sino a 10 giorni prima della scadenza dei termini di presentazione delle domande di sostegno, gli aspiranti beneficiari possono richiedere al Soggetto Responsabile chiarimenti procedurali e documentali esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo: protocollo@pec.bracigliano.sa.it
6. Al fine di agevolare la candidatura al presente avviso è istituito sul sito del Soggetto Responsabile, un apposito HELP DESK all'interno del quale sono pubblicati i chiarimenti susseguenti alle specifiche richieste (FAQ).
7. Il Soggetto Responsabile, assegnando anche termini molto ristretti, può richiedere secondo le norme vigenti, integrazioni o rettifiche ai documenti presentati.

ART. 10 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DEGLI INTERVENTI IMPRENDITORIALI (PRIVATI)

1. La domanda di agevolazione presentata in risposta al presente Avviso deve essere compilata utilizzando il modello di cui all'Allegato A. I documenti da presentare in allegato alla domanda sono i seguenti:
   a. Scheda Progettuale di Iniziativa Imprenditoriale, redatta secondo il modello di cui agli allegati (A.2.1 per i progetti di investimento; A.2.2 per i progetti di avviamento; A.2.3 per i progetti di Innovazione; A.2.4 per i progetti di Investimento nel Settore nella Produzione Agricola Primaria; A.2.5 per i progetti di Investimento nel Settore della Trasformazione e della Commercializzazione di Prodotti Agricoli;
   b. Dichiarazione De Minimis (Modello A.3);
   c. Attestazione Bancaria o documentazione equivalente attestante la capacità finanziaria del soggetto proponente a copertura della quota non coperta da contributo pubblico (Modello A.4);
   d. Dichiarazione d'Impegno a Costituire Rete di imprese tra i soggetti che verranno utilmente inseriti nel Progetto Pilota (Modello A.5);
   e. Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del Legale Rappresentante;
2. La domanda, debitamente sottoscritta nelle modalità previste dalla legge (firma digitale), unitamente a tutta la documentazione prevista dal presente Avviso, dovrà pervenire via pec all'indirizzo **protocollopec.comune.bracigliano.sa.it** entro e non oltre le ore 24:00 del giorno 31 gennaio 2022. Saranno considerate irricevibili le domande che perverranno oltre tale termine. La documentazione dell'Avviso è disponibile sul sito www.comune.bracigliano.sa.it
3. Il Soggetto Responsabile non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi della pec o comunque per fatti imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
4. L'oggetto della pec deve contenere la seguente dicitura: ***"Domanda di agevolazione a valere sull'Avviso per la raccolta di progetti di PMI"***.
5. Sino a 10 giorni prima della scadenza dei termini di presentazione delle domande di sostegno, gli aspiranti beneficiari possono richiedere al Soggetto Responsabile chiarimenti procedurali e documentali esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo: **protocollo@pec.comune.bracigliano.sa.it**
6. Al fine di agevolare la candidatura al presente avviso è istituito sul sito del Soggetto Responsabile, un apposito HELP DESK all'interno del quale sono pubblicati i chiarimenti susseguenti alle specifiche richieste (FAQ).

7. Il Soggetto Responsabile, assegnando anche termini molto ristretti, può richiedere secondo le norme vigenti, integrazioni o rettifiche ai documenti presentati.

ART. 11 – VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE DI INTERVENTO

1. Alla valutazione delle domande provvede, per tutte le fasi in cui essa si articola (ricevibilità, ammissibilità, merito), il Soggetto Responsabile del Patto Territoriale alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande, di cui all'art. 9 e 10. Il Responsabile del Procedimento prenderà in carico le domande presentate e provvederà alla valutazione di ricevibilità volta ad accertare la regolarità formale dell'istanza mediante l'esame della:
   - Conformità ai termini di cui agli artt. 9 e 10;
   - Correttezza della firma del rappresentante legale (firma digitale in modalità CADES);
   - Documentazione di cui ai precedenti artt. 9 e 10;
   - Ubicazione conforme agli artt. 5 e 6;
2. Saranno dichiarate irricevibili, in via definitiva, con conseguente esclusione dalle ulteriori fasi valutative, le domande:
   - presentate oltre i termini stabiliti;
   - prive dei documenti richiesti.

   Il Responsabile del procedimento conclude la verifica della ricevibilità con la redazione e sottoscrizione di una check-list di controllo distinguendo le domande ricevibili da quelle non ricevibili. In caso di esito negativo della valutazione, l'istanza è dichiarata non ricevibile e viene archiviata. L'avvenuta esclusione dell'istanza è comunicata al soggetto proponente mediante PEC.
3. Successivamente alla valutazione di ammissibilità, il Responsabile del procedimento trasmette tutte le domande ricevibili alla Commissione di valutazione all'uopo nominta ai fini della ammissibilità consistente nella verifica:
   - del possesso di tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi di ammissibilità;
   - della coerenza dell'operazione oggetto della domanda con le finalità;
   - della rispondenza della documentazione prodotta, sotto il profilo contenutistico, a quanto previsto dall'Avviso;
   - del rispetto dei requisiti minimi, dei limiti e divieti fissati dall'Avviso.
4. Non è da considerare causa di esclusione la parziale mancanza di elementi formali a corredo della domanda, che potrà essere integrata su richiesta del Responsabile del procedimento

(soccorso istruttorio ai sensi dell'art. 6 della L. 241/90 e s.m.i.). Infatti, qualora uno o più documenti, ancorché prodotti, necessitino di perfezionamento, il Responsabile del procedimento assegna un **termine decadenziale di 3 giorni** consecutivi per la presentazione di chiarimenti/integrazioni. Nel caso in cui la documentazione presentata, decorso il termine a ciò fissato, risulti ancora incompleta rispetto a quella prevista, la domanda è dichiarata inammissibile ed esclusa dalle successive fasi valutative.

5. Una volta conclusa l'ammissibilità, si procede all'attribuzione dei punteggi, in base ai criteri idividuati dal presente Avviso (allegati 2 e 3), ad opera della stessa Commissione;
6. Gli interventi ritenuti ammissibili saranno oggetto di valutazione per l'attribuzione dei relativi punteggi in base alla griglia di cui all'allegato 2 e 3. Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100. Gli interventi ammissibili formeranno la graduatoria di merito in base al punteggio acquisito e saranno allegati al Progetto pilota, secondo l'ordine della graduatoria medesima entro i limiti delle risorse stanziate all'art. 3.
7. **I progetti coerenti di cui all'art. 8 e tutti quelli ritenuti ammissibili e coerenti ma collocati in posizione non utile in graduatoria verranno collocati anche in un elenco di "Progetti Coerenti" per ulteriori azioni di sviluppo locale.**
8. A parità di punteggio, nell'ambito della valutazione dei progetti infrastrutturali, sarà considerato prioritario il Progetto che acquisisce il punteggio maggiore nel criterio di cui alla lettera C), poi F) e poi L).
9. A parità di punteggio, nell'ambito della valutazione dei progetti imprenditoriali, sarà considerato prioritario il Progetto che acquisisce il punteggio maggiore nel criterio di cui alla lettera B), poi D) e poi F).
10. Il Responsabile del procedimento, a seguito degli esiti istruttori, approva con proprio provvedimento l'elenco dei Progetti così composto:
    - **elenco dei potenziali beneficiari (progetti idonei e finanziabili fino a concorrenza della disponibilità dei fondi) in ordine di punteggio, indicando per ciascuno la spesa ammissibile e il contributo concedibile;**
    - **elenco definitivo delle domande dichiarate inammissibili;**
    - **elenco definitivo delle domande dichiarate irricevibili;**
    - **elenco dei progetti coerenti.**

    L'Atto verrà pubblicato sul sito del Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Valle dell'Irno e dei Monti Picentini

(Comune di Bracigliano - www.comune.bracigliano.sa.it).

11. L'Elenco dei Progetti non origina nessun obbligo né vincolo giuridico da parte del Soggetto responsabile nei confronti degli Enti e delle Imprese che hanno presentato domanda sul presente Avviso.

ART. 12 – OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

1. I soggetti beneficiari sono tenuti a:

- consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dai soggetti responsabili e, eventualmente, dal Ministero;
- corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposte dai soggetti responsabili e, eventualmente, dal Ministero;
- custodire la documentazione amministrativa e contabile relativa ai costi sostenuti, nel rispetto delle norme nazionali di riferimento;
- comunicare tempestivamente al soggetto responsabile eventuali variazioni afferenti al progetto agevolato in merito agli obiettivi, alla tempistica di realizzazione, alla localizzazione delle attività o ai beni di investimento, affinché proceda alle opportune verifiche, valutazioni e adempimenti, anche in considerazione delle possibili cause di revoca delle agevolazioni. La comunicazione deve essere accompagnata da un'argomentata relazione illustrativa;
- comunicare tempestivamente al soggetto responsabile eventuali variazioni dei soggetti sottoposti alla verifica antimafia, ai sensi dell'Art. 85 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i., intervenute nel periodo di realizzazione del progetto;
- comunicare tempestivamente al soggetto responsabile eventuali variazioni riguardanti operazioni societarie o variazioni della compagine societaria affinché proceda alle opportune verifiche, valutazioni e adempimenti, anche in considerazione delle possibili cause di revoca delle agevolazioni previste all'Art. 11. La comunicazione deve essere accompagnata da un'argomentata relazione illustrativa;
- adempiere, qualora rientranti nella casistica prevista dall'Art. 1, comma 125 e seguenti, della legge 4 agosto 2017 n. 124 e successive modificazioni e integrazioni, agli obblighi dipubblicazione delle agevolazioni ricevute.

ART. 13 – RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

1. Per gli interventi ammessi, le agevolazioni concesse sono rese disponibili da Cassa Depositi e Prestiti ai soggetti beneficiari con le seguenti modalità:
   - una prima quota pari al 10 per cento dell'agevolazione concessa che può essere erogata a titolo di anticipazione, previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa a beneficio del soggetto responsabile, per un valore pari all'anticipazione concessa;
   - per gli enti pubblici l'anticipazione può arrivare fino al 30% senza presentazione di cauzione. Tutte le richieste di erogazione, successive all'anticipazione, fino all'ultima quota, devono essere corredate di idoneo Stato di Avanzamento Lavori (S.A.L.) approvato dal RUP dell'intervento, nelle forme di legge;
   - quote annuali di pari importo correlate ai tempi previsti di realizzazione degli investimenti, previo invio da parte del soggetto responsabile della positiva verifica della sussistenza dell'effettiva realizzazione della corrispondente parte degli investimenti;
   - erogazione dell'ultima quota pari al 10 per cento dell'agevolazione concessa, previo invio della positiva verifica del provvedimento di approvazione definitiva del programma di investimenti realizzato (di seguito "Provvedimento Definitivo"), emanato dal soggetto responsabile.
2. Le richieste di erogazione di quota annuale e di ultimo rateo devono essere corredate della seguente documentazione e inviate a CDP dal soggetto responsabile:
   a) relazione sullo stato di avanzamento dell'intervento firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
   b) Dichiarazione Sostitutiva dell'atto di Notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, in cui siano indicate le fatture egli altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente riferiti agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
   c) eventuali certificazioni (per gli interventi pubblici atto di collaudo o certificato di regolare esecuzione approvato nei termini di legge);
   d) copia delle fatture e degli altri documenti di spesa di cui alla lettera b);

e) copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante conti intestati al soggetto beneficiario e con modalità che consentano la piena tracciabilità del pagamento e l'immediata riconducibilità dello stesso alla relativa fattura o al relativo documento giustificativo di spesa.

3. La documentazione di rendicontazione finale delle spese sostenute dovrà essere inviata telematicamente al Soggetto Responsabile entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ultimazione dell'intervento imprenditoriale. Sarà facoltà del soggetto responsabile richiedere ai soggetti beneficiari tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta.

ART. 14 – MONITORAGGIO ISPEZIONI E CONTROLLI

In ogni fase del procedimento il Ministero e i soggetti responsabili possono effettuare controlli e ispezioni, anche a campione, sui singoli interventi agevolati, al fine di verificare le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni concesse, nonché l'attuazione degli stessi.

ART. 15 – REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI

1. Le agevolazioni concesse ai soggetti beneficiari possono essere revocate su proposta dei soggetti responsabili, in tutto o in parte, in relazione alla natura e all'entità dell'inadempimento, nei seguenti casi:
   a) assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero documentazione irregolare per fatti comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili;
   b) false dichiarazioni rese e sottoscritte ai fini della concessione delle agevolazioni;
   c) mancato rispetto delle norme sul cumulo delle agevolazioni;
   d) mancato adempimento degli obblighi di cui all'Art. 11;
   e) mancata realizzazione dell'intervento nei termini previsti e/o prorogati. La realizzazione parziale dell'intervento comporta la revoca totale nel caso in cui la parte realizzata non risulti organica e funzionale;
   f) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'Art. 14 per cause imputabili ai soggetti beneficiari;
   g) esito negativo dei controlli di cui all'Art. 13;
   h) sussistenza delle ulteriori condizioni di revoca previste dal provvedimento di concessione delle agevolazioni.

ART. 16 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Il Responsabile del procedimento è l'architetto Paola Giannattasio – email: settore.tecnico@comune.bracigliano.sa.it

ART. 17 - DISPOSIZIONI GENERALI

1. Le disposizioni previste dal presente avviso possono essere sospese, modificate o integrate in qualsiasi momento da parte del Soggetto Responsabile del Patto Territoriale della Valle dell'Irno e dei Monti Picentini, ove previsto dalla normativa, senza che per questo possano essere vantati diritti o pregiudiziali nei confronti dello stesso S.R. Tutti i documenti che riguardano il presente Avviso sono disponibili sul sito istituzionale del Soggetto Responsabile, Comune di Bracigliano (SA) **www.comune.bracigliano.sa.it**.

ART. 18 – RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso si fa espresso rinvio alla normativa vigente comunitaria, nazionale e regionale applicabile, con particolare riferimento al D.M. MiSE MEF del 30/11/2020 e successivo D.D. MiSE del 30/07/2021.

ART. 19 – NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY

1. Si informano i richiedenti che, in conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation), i dati personali ed istituzionali indicati saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente avviso e scopi istituzionali. Il titolare del trattamento è il Comune di Bracigliano (SA), in persona del legale rappresentante Sindaco Pro Tempore ANTONIO RESCIGNO, con sede legale in Bracigliano (SA) alla via Salvatore de Angelis, 1. Considerato che i dati personali trattati dal Soggetto Responsabile del Patto Territoriale saranno solo quelli di coloro che faranno domanda: il trattamento avverrà in forza di legge e sulla base delle domandepresentate in ossequio all'avviso pubblico (lexspecialis), da considerarsi quale fondamentogiuridico di tipo contrattuale del trattamento dei dati (base giuridica del trattamento).Il Soggetto Responsabile del Patto Territoriale, in esecuzione del Progetto pilota di cui all'art. 3, tratterà i dati personali (anagrafiche, dati fiscali, dati di contatto, ruoli, qualifiche) di titolari di impresa o legalirappresentanti ovvero di loro delegati/procuratori e responsabili di procedimento. Il trattamento sarà limitato ai dati strettamente necessari ai fini della attuazione del presente Avviso e della esecuzione degli atti ad esso consequenziali

e/o comunque collegati (concessione finanziamento). I dati dei destinatari di contributi europei saranno conservati per un tempo non eccedente dieci anni dalla conclusione della pratica. I dati potranno essere comunicati, se previsto dalla normativa vigente o previo consenso da parte dell'interessato, al Ministero Sviluppo Economico, a organismi indipendenti di certificazione e valutazione e ad altre Autorità pubbliche nell'ambito dei propri compiti istituzionali. I dati potranno inoltre essere comunicati a soggetti terzi incaricati dal Titolare del trattamento di fornire prestazioni professionali, nonché ad istituti bancari. L'interessato ha sempre diritto di accedere ai dati, di far correggere i dati (rettifica), ove imprecisi, ovvero ottenere la cosiddetta minimizzazione. Posto che, tuttavia, il trattamento è necessario perl'espletamento dell'Avviso, ne consegue che la cancellazione dei dati potrà essere ottenuta soloda coloro che non ottengono aiuti, ovvero che vi rinunziassero espressamente. Siffatti dati saranno trattati anche con mezzi automatizzati (digitale - informatico), ma limitatamente alle finalità istituzionali. Il trattamento potrà avvenire anche in formato analogico(tradizionale). Il Soggetto Responsabile del Patto Territoriale si prefigge l'obiettivo di limitare al massimo ladiffusione dei dati, anche laddove imposto per legge o per atto normativo, comunitario o nazionale. I dati raccolti attraverso il Sistema saranno resi disponibili nei confronti dei responsabili che effettueranno l'istruttoria delle domande. Alcune operazioni di trattamento potrebbero esserealtresì effettuate anche ad altri soggetti terzi, ai quali il Soggetto Responsabile del Patto Territoriale affida talune attività, o parte di esse, funzionali all'erogazione dei servizi. Il mancato conferimento dei dati impedisce l'istruttoria e, quindi, l'accoglimento della domanda di agevolazione.

Avverso tale procedura è possibile può essere proposto ricorso presso l'organo giurisdizionale competente nei modi e nei tempi stabiliti dalle normative vigenti in materia.

Allegato 1) Elenco dei comuni che formano il territorio del Patto territoriale della Valle dell'Irno e dei Monti Picentini

1. Baronissi
2. Bracigliano
3. Calvanico
4. Castiglione del Genovesi
5. Fisciano
6. Mercato San Severino
7. Pellezzano
8. Giffoni Sei Casali
9. San Mango Piemonte
10. San Cipriano Picentino

COMUNE DI BRACIGLIANO

Provincia di Salerno

SOGGETTO RESPONSABILE DEL P.T. VALLE DELL'IRNO e dei MONTI PICENTINI ai sensi del punto 2.5 della deliberazione CIPE 21/03/1997

decreto MAP n. 58 del 20/12/2001, successivamente rettificato con decreto n. 369 del 25/6/2002

Allegato 2) Criteri per la valutazione dei progetti INFRASTRUTTURALI

	Criteri per la Selezione dei Progetti Infrastrutturali	Indicatori	Punteggio Massimo Attribuibile per indicatore
A	**Cantierabilità della proposta progettuale**	Stato di progettazione come disciplinato dall'art. 23 del D.Lgs. 50/2016	**Studio di Fattibilità: 5 punti** **Progetto Definitivo: 10 punti** **Progetto Esecutivo: 15 punti**
B	**Livello di fattibilità e integrazione**	• Possibilità di intergazione con altre infrastrutture già realizzate, in corso di realizzazione o previste	**4 punti**
		• Dettagliata descrizione del quadro riassuntivo degli atti amministrativi necessari alla realizzazione dell'intervento e cronoprogramma	**3 punti**
		• Titolarità dell'area/bene interessata – Indicare il titolo di dispobilità dell'area/bene (disponibili, indisponibili, espropriabili, vincolate, ecc.)	**3 punti**
C	**Coerenza della proposta progettuale con le tematiche dell'Avviso (Art. 4)**	Indicazione puntuale degli aspetti della proposta progettuale che garantiscono la coerenza con le tematiche e gli obiettivi dell'Avviso	**10 punti**
D	**Ricadute sovracomunali degli interventi**	Interventi di ampio raggio con effetti sull'intera area del Patto	**5 punti**
E	**Capacità Finanziaria**	Contributo alle spese almeno pari al 5% sul totale del quadro economico	**10 punti**
F	**Accessibilità e Fruizione dei siti**	Capacità dell'intervento di migliorare l'accessibilità dei luoghi, anche in termini di abbattimento delle barriere architettoniche	**5 punti**
		Capacità dell'intervento di migliorare l'accessibilità dei luoghi, in termini di fruizione virtuale dei siti, con progetti di promozione e comunicazione e progetti volti a favorire la fruizione delle risorse anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT	**5 punti**
G	**Impatti diretti e indiretti dell'intervento**	• Impatti Economici: capacità di generare stimolare l'economia territoriale in termini di nuove occupazioni e di valore aggiunto	**2 punti**

		economico	
		• Impatti Culturali: rifunzionalizzazione di siti e aree vocate e sottoutilizzate, valorizzazione delle peculiarità culturali e storiche dell'area del Patto	**3 punti**
H	**Livello di sostenibilità ambientale**	Adozione di misure di contenimento delle pressioni ambientali in termini di risparmio idrico	**1 punto**
		Adozione di misure di contenimento delle pressioni ambientali in termini di risparmio energetico	**1 punto**
		Adozione di misure di contenimento delle pressioni ambientali in termini di mitigazione fenomeni di dissesto idrogeologico	**1 punto**
		Adozione di misure di contenimento delle pressioni ambientali in termini di riqualificazione del paesaggio naturale ed antropico	**2 punti**
I	**Indice di Vulerabilità Sociale e Materiale (ISTAT)**	IVSM minore di 97	**5 punti**
		IVSM compreso tra 97 e 100	**10 punti**
		IVSM maggiore di 100	**15 punti**
L	**Valorizzazione delle risorse proprie del territorio**	Capacità dell'intervento di valorizzare e rilanciare le risorse ambientali e culturali del territorio materiali e immateriali al fine di generare economie di scala	**15 punti**

COMUNE DI BRACIGLIANO

Provincia di Salerno

SOGGETTO RESPONSABILE DEL P.T. VALLE DELL'IRNO e dei MONTI PICENTINI ai sensi del punto 2.5 della deliberazione CIPE 21/03/1997

decreto MAP n. 58 del 20/12/2001, successivamente rettificato con decreto n. 369 del 25/6/2002

Allegato 3) Criteri per la valutazione dei progetti IMPRENDITORIALI

	Criteri per la Selezione dei Progetti Imprenditoriali	Indicatori	Punteggio Massimo Attribuibile per indicatore
A	**Tipologia ed Esperienza del Soggetto Proponente**	Esperienza del beneficiario nel settore dell'investimento superiore ad anni 3 (in caso di società di capitali: parità o maggioranza delle quote in possesso del requisito; in caso di società di persone: parità o maggioranza dei soggetti in possesso del requisito)	**5 punti**
		Età del proponente inferiore a 40 anni non compiuti e/o proponente donna (in caso di società di capitali: parità o maggioranza delle quote in possesso del requisito; in caso di società di persone: parità o maggioranza dei soggetti in possesso del requisito)	**5 punti**
B	**Ricadute Occupazionali**	Ricadute occupazionali in termini di nuove U.L.A. create	**3 punti per ogni nuova U.L.A. (fino ad un massimo di 10 punti)**
C	**Reti d'Impresa**	Soggetto già inserito in reti d'impresa coerenti con l'ambito del progetto	**10 punti**
D	**Capacità Finanziaria del proponente e bancabilità del progetto**	Quota di co-finanziamento del progetto, rispetto all'impegno minimo del 25%. Viene assegnato un punto per ogni incremento di co-finanziamento del 2 % fino ad un massimo di 10 punti.	**10 punti**
		Attestazione bancaria o documentazione equivalente attestante la capacità finanziaria del soggetto proponente a copertura della quota di cofinanziamento	**Sì = 10 punti No = 0 punti**
E	**Tempistica di realizzazione**	minore di 24 mesi	**10 punti**
		da 24 a 36	**5 punti**
		oltre i 37	**0 punti**
F	**Innovatività dell'intervento**	In riferimento all'utilizzo di tecnologie, processi, modalità e prodotti innovativi; sviluppo di servizi innovativi per l'area territoriale di riferimento: o Tecnologie innovative utilizzate; o Processi innovativi utilizzati; o Modalità innovative utilizzate; o Prodotti innovativi creati; o Servizi innovativi sviluppati in coerenza con la Strategia regionale di specializzazioneIntelligente (RIS3)	**3 punti per ogni innovazione (fino a un max 20)**
G	**Indice di Vulerabilità Sociale e Materiale (ISTAT)**	IVSM minore di 97	**3 punti**
		IVSM compreso tra 97 e 100	**7 punti**
		IVSM maggiore di 100	**10 punti**

H	**Coerenza con Progetti Territoriali e/o altri Programmi/Strategie d'Area**	Correlazione con strategie e programmi che insistono nell'area del Patto	**10 punti**
Punteggio Massimo concedibile			**100 punti**

Allegato 4) IVSM (ISTAT – 2011) dei comuni dell'Area del Patto TerritorialexCOMUNE	IVSM (2011)
Baronissi	100,83922488239521
Bracigliano	103,4817895900405
Calvanico	101,42762491915596
Castiglione del Genovesi	99,80973898010696
Fisciano	100,71506548535486
Giffoni Sei Casali	101,26467134559923
Mercato San Severino	101,49293636071212
Pellezzano	102,03444748454777
San Cipriano Picentino	101,91062528731062
San Mango Piemonte	101,4246287203241